

[Home](#) > [Notizie](#) > [Vita](#) > [Aborto](#)

27/03/2020

Coronavirus. Anche nel Tennessee stop agli aborti, «non essenziali» per la salute

[f](#) [t](#) [e](#) [w](#)[Iscriviti alla Newsletter](#)

Anche in Tennessee, come in Ohio e in Texas, le cliniche che praticano aborti dovranno **sospenderli immediatamente perché questo tipo di intervento è considerato «non essenziale» in questo frangente di straordinaria emergenza sanitaria**. Lo scopo è quello di lasciare disponibili le forniture e i presidi medici per far fronte all'epidemia di coronavirus.

Lunedì scorso, infatti, il governatore del Tennessee, Bill Lee, ha emesso **un ordine indirizzato a tutte le strutture mediche finalizzato ad interrompere qualsiasi forma di assistenza non essenziale** specificando, in seguito, che la direttiva si applica anche alle cliniche abortiste

"L'ordine esecutivo è stato certamente elaborato al fine di fornire [dispositivi di protezione individuale] per l'assistenza sanitaria", ha dichiarato il governatore e in risposta ad eventuali polemiche **ha specificato che l'aborto rientrerebbe in qualunque altra "procedura non essenziale" alla salute** ("anzi!" ci verrebbe da aggiungere...) in un momento in cui tutti gli sforzi del personale medico e delle strutture sanitarie devono essere indirizzate a preservare la salute dei cittadini (cosa che evidentemente l'aborto non fa..).

E non si tratta solo di buone intenzioni perché la Free Press ha riferito che il procuratore generale dello stato è pronto a far rispettare l'ordine.

Anche in Texas alcune cliniche abortiste hanno chiuso temporaneamente o smesso completamente di eseguire interruzioni di gravidanza, in risposta ad un ordine del governatore pro-vita Greg Abbott, **mentre altri centri abortisti stanno considerando eventuali opzioni legali in risposta e potrebbero continuare a svolgere normalmente la loro attività mortifera**, nonostante un nuovo ordine esecutivo di Abbott che proibisce tutte le procedure mediche non essenziali fino alla metà di aprile. Ma dovranno essere pronte a pagarne le conseguenze: infatti il mancato rispetto dell'ordine esecutivo potrebbe comportare multe fino a \$ 1.000 o 180 giorni di carcere.

Insomma, sembra proprio che, alla luce di quanto detto, l'emergenza coronavirus, insieme al triste bilancio dei decessi, **stia inaspettatamente generando una vera e propria ondata di vita, almeno in America**, dove sembra che la medicina abbia ritrovato il suo vero scopo, quello di preservare la vita e non di generare deliberatamente la morte dei pazienti.

di Manuela Antonacci

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [Email](#)

 [Whatsapp](#)

ARTICOLI CORRELATI